

il Giornale
GENOVA

GIOVEDÌ 29 NOVEMBRE 2007

PROVINCIA, L'IRA DEL PRESIDENTE

Repetto licenzia l'assessora e la segretaria «bella presenza»

Diego Pistacchi

● Il capo alla fine deve prendersi anche le gatte da pelare. E pazienza se in Provincia le gatte sono distinte signore o signorine. Le deve pelare Alessandro Repetto punto e basta.

E stando alle malelingue che già iniziavano a circolare tra le stanze di Palazzo Spinola, il primo caso affrontato è stato piuttosto quello della «gattina». A darsi di gomito erano stati molti politici e dipendenti dell'amministrazione nell'apprendere che il neo consigliere dell'Italia dei Valori Stefano Ferretti, appena subentrato all'arrestato Giorgio Garifo, aveva messo un annuncio su internet per cercare una segretaria «bella presenza» che lo affiancasse. E siccome per rispondere alla domanda occorreva «inviare foto», l'idea



LICENZIATA L'assessore Franca Sanò [FOTO: MACCARINI]

che la specializzazione richiesta fosse quella di fare le fusa aveva ingiustamente preso campo nella mente di chi vive dall'interno la Provincia. (...)

SEGUE A PAGINA 52

SEGUE



Provincia, due gatte «pelate» da Repetto

Licenziata l'assessore Sanò. Stop alla segretaria «bella presenza»

(...) Brutta cosa, cattiva pubblicità, anche perché l'annuncio di lavoro, di per sé già pubblico, era stato rilanciato per i più distratti, dal sito *www.destradipopolo.it*, e dal *Giornale*. Insomma, Alessandro Repetto non ha gradito il tipo di presenza della Provincia in rassegna stampa e ha convocato il consigliere di maggioranza. Altrettanto ha fatto, in via più o meno riservata, anche il presidente del consiglio regionale, Agostino Barisone. Entrambi per dire la stessa cosa: quella che era ormai stata ribattezzata la «sfilata per Ferré(tti)» di aspiranti segretarie bella presenza, doveva finire. E che il consigliere dell'Italia dei Valori avrebbe dovuto accontentarsi di valori più «regolamentari». Ossia, rinunciare alle selezioni via internet e scegliersi un collaboratore (o collaboratrice, naturalmente) tra chi è già dipendente della Provincia. Oppure di chiedere formalmente l'autorizzazione a cercare fuori sede una persona da assumere, evitando comunque concorsi pubblici, nel senso di troppo pubblicizzati.

Pelata la gattina, però, Repetto si è trovato con una nuova «gatta doppia». Perché stavolta si è trovato a dover scegliere tra due collaboratrici. Sue questa volta, in quanto trattavasi di assessori della sua giunta. Due donne, ormai incompatibili tra loro. Tanto che al di là delle segrete stanze dei bottoni è filtrata l'eco dell'ultima reciproca «graffiata» tra Monica Puttini, ex Forza Italia chiamata in servizio prontamente

effettivo dal centrosinistra che cercava l'assessore alle politiche scolastiche, e Franca Sanò, dirigente della polizia penitenziaria prestata a tempo determinatissimo alla politica per occuparsi di Bilancio e Patrimonio. Un provvedimento border line tra le due sfere di competenza sarebbe stato all'origine della sfuriata che, promessa di presiden-

te, era destinata a restare l'ultima.

Così Repetto ha scelto. E dalla torre ha buttato Franca Sanò. Il licenziamento è stato già annunciato alla diretta interessata: decorrenza gennaio. Unico, piccolo problema da risolvere, sarebbe quello dei «sindacati». Nel senso dello sponsor politico. E quindi Repetto dovrà affrontare la questio-

ne con Fabio Brogna, cui spettava un posto in giunta per l'appoggio concesso dall'Italia di Mezzo (l'allora partito del consigliere regionale oggi dirigente del Pd, ma pur sempre capogruppo del disciolto movimento folliniano) ad un difficile ballottaggio. Uno scoglio che però non si annuncia certo come insormontabile.

